

Giorgio Bernasconi

Ricercatore confermato

- Sede: **Unità di Chirurgia riabilitativa Maxillo-Facciale**, c/o Segreteria amministrativa Dip. Via Aselli, 43/45
- Telefono: Segreteria Amministrativa Dipartimento
- Fax: Segreteria Amministrativa Dipartimento
- E-mail: giorgio.bernasconi@unipv.it
- Orario di ricevimento: concordare via E-mail
- Insegnamenti: Maxillo-Facial Surgery (Medicine & Surgery - Rules LM41)
Dentistry (Medicine & Surgery - Rules LM41)
- Curriculum: [curriculum bernasconi](#)
- Pubblicazioni: [vedi curriculum](#)

Linee di ricerca:

- Morfogenesi cranio e oro-facciali normali e patologiche
- Morfologia e funzionalità cranio e oro-facciali normali e patologiche
- Compenso morfologico oro-maxillo-facciale e esigenza metabolica individuali
- Espressività genica e controllo epigenetico normale e patologico in ambito cranio e oro-facciale
- Come divulgare la Scienza
- Biologia endocapsulare normale e patologica dell'Atm

GIORGIO BERNASCONI – BREVE CURRICULUM VITAE

Nato a Pavia il 28 marzo 1958.

Ricercatore confermato e Professore aggregato di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Università di Pavia, medico universitario convenzionato con l'I.R.C.C.S. Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia.

Nel 1982 si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia, riportando la votazione di 110 su 110 con lode.

Si è specializzato in Odontostomatologia presso l'Università di Pavia e in Chirurgia Maxillo-Facciale presso l'Università di Milano.

Per il proprio aggiornamento professionale e scientifico durante gli anni ha frequentato alcuni centri universitari e ospedalieri italiani ed esteri tra cui: Stoccolma, Arhus, New York, Hannover, Bruxelles, Boston, Zurigo.

In particolare ha perfezionato la propria preparazione chirurgica frequentando e in seguito collaborando con la Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza negli anni dal 1990 al 2001.

Dal 1987 al 1989 è stato Ricercatore dell'I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia con una borsa di studio a tempo pieno. Nel 1992 ha vinto una nuova borsa di studio a tempo pieno presso la medesima struttura ma vi ha rinunciato.

Nel 1990 è stato Professore a contratto di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Ferrara.

Dal 1991 al 1998 è stato Professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Università di Pavia.

Dal 2000 al 2008 è stato Professore di Chirurgia Maxillo-Facciale della Scuola di Specialità in Chirurgia Plastica dell'Università di Pavia.

Dal 2011 è Professore di Chirurgia Maxillo-facciale della Scuola di Specialità in Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Pavia.

Dal 1999 al 2003 è stato medico universitario convenzionato come Dirigente medico di I livello dell'I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia.

Dopo tale data, e nonostante i suoi continui e persistenti tentativi in senso contrario (la relativa corrispondenza è eventualmente a disposizione di chiunque), la sua attività clinica e chirurgica di medico universitario convenzionato è stata totalmente impedita. Conseguentemente a ciò, si è pure interrotta la sua possibilità di svolgere attività di ricerca in ambito clinico e chirurgico maxillo-facciale.

E' autore di numerose (74) pubblicazioni su riviste scientifiche italiane e internazionali, è stato relatore di comunicazioni e di relazioni scientifiche a congressi nazionali e internazionali.

La sua produzione scientifica a stampa è per la gran parte attinente a Ortopedia cranio e dento-facciale e Articolazione temporo-mandibolare.

Iniziando dall'anno 2006 ha dedicato il proprio interesse scientifico alle corrispondenze di volto e denti nei confronti di ventilazione-deglutizione (respirazione-nutrizione) - correlando la morfogenesi cranio e dento-facciale normale e patologica nei riguardi dell'omeostasi vitale (memoria, trascrizione, e espressione genica, controllo epigenetico, necessità metabolica).

Nel settembre del 2008 come introduzione a tali più recenti interessi - inerenti EvoDevo e Neuroscienze, ricercandone ovviamente migliore corrispondenza in ambito oro-maxillo-facciale - ha presentato al XX Congresso della Società europea di Chirurgia Cranio-Maxillo-Facciale un primo, breve studio preliminare dal titolo "**The Human Face: a New Perspective From Evo-Devo and Neuroscience**".

Nel maggio del 2011 per i seicentocinquanta anni dell'Università di Pavia, attenendosi alle medesime recenti nozioni ha tenuto un'Interlezione agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dal titolo "**Il Divenire Fisico e il Mondo delle Forme: Rilievi e Suggestioni intorno al Volto Umano**" di cui qui di seguito un breve compendio inviato al momento di proporla al comitato promotore per l'anniversario.

" $E = mc^2$ ", "quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita", due brevissime frasette, la prima equazione la seconda aforisma, entrambe davvero lampanti, imposte alla nostra attenzione da due menti geniali, quella di Albert Einstein e quella di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. In apparenza assai differenti tra loro per ambito culturale e per periodo in cui sono state concepite, che però rimandano al medesimo concetto, principio fondante della Fisica moderna che sancisce il primato dell'energia su quello che concerne massa e materia.

Eppure, al posto di diventare il migliore preambolo per consentire una più idonea visione della realtà, la legge di conservazione dell'energia parrebbe adesso essere stata relegata soltanto al fondo del mondo più infinitesimo, quello della scienza che ora tenta di stabilire mediante formidabili sperimentazioni tecnologiche quale debba reputarsi la particella più basilare, poi capace di spiegare tutte le altre di elementari.

Osservando invece la forma materiale forse più evoluta di tutte, il suo comportamento vitale come il suo percorso durante il divenire naturale, codesto primato potrebbe trovare la propria migliore e più universale espressione.

Il volto umano, più precisamente il viso delle persone, anzi di ciascuna persona, conserva in se stesso testimonianza molto logica del perché quando e come l'energia prenda forma, facendo quindi oltrepassare il dualismo tra divenire fisico più infinitesimo e mondo più materiale.

La lezione che propongo sarebbe dunque nell'interesse degli studenti di Facoltà scientifiche e umanistiche, infatti, rimanda alla necessità di un sapere che conservi la propria radice più unitaria, e che al contempo dimenticandosi del conformismo globale oggi davvero imperante, recuperi il bene indispensabile della differenza tanto attinente alla cultura italiana.

Con lo pseudonimo **Nomonai Lasfo**, sempre sul medesimo interesse scientifico, nell'ottobre 2012 ha pubblicato per Neftasia il libro **La complessità sul Momento** e nel dicembre 2012 per Medea il pamphlet **A scientific tale about the face**.